

«Marciapiedi in via Indipendenza e stop ai T-day»

Maurizio Ghetti, Pd, appoggia l'idea del sindaco: «I bus devono poter passare»

di SAVERIO MIGLIARI

L'IDEA del sindaco di restringere la carreggiata di via Indipendenza, creando due marciapiedi laterali e una corsia solo per gli autobus, piace anche a una parte del Pd. Soprattutto se poi questo intervento permettesse di 'aprire' i T-days, creando di fatto una superficie promiscua, altamente pedonale, durante tutta la settimana. «Io sono assolutamente di questo avviso», spiega Maurizio Ghetti, consigliere comunale dei democratici.

«In questo modo — continua — si potrebbe riequilibrare una situazione di disagio legata al fatto

che i mezzi pubblici, durante i T-days, non possono passare». Secondo Ghetti, lo stop agli autobus era e continua a essere «un problema rimasto aperto, dal mio punto

LA CRITICA

«L'assenza dei mezzi pubblici nel week end è un problema da superare»

di vista».

ANCHE lui conferma che l'idea, per ora solo in embrione, c'è: «Ricordo che i tecnici ci spiegarono questo progetto: la creazione di

una corsia preferenziale su via Indipendenza solo per gli autobus». Si tratterebbe certamente di un'apertura verso i commercianti, Ascom e Confesercenti in primis, che da mesi si lamentano per il provvedimento deciso dall'assessore Andrea Colombo. Non si tratterebbe assolutamente di un passo indietro nella svolta pedonale della giunta, ma piuttosto di un 'aggiustamento' dei provvedimenti emessi l'anno scorso.

GHETTI, assieme ad altri consiglieri comunali del Pd, si è sempre speso per recuperare un dialogo con l'associazione dei commercianti di Strada Maggiore: «Mi pa-

re che anche il sindaco abbia aperto recentemente all'opportunità di creare una promiscuità tra mezzi pubblici e pedoni», spiega.

GIÀ L'ESTATE scorsa Ghetti intervenne a favore dei commercianti, che accusavano i T-days di essere co-responsabili nel calo delle vendite registrate: «Se ci sono dubbi sui trasporti durante i T-days? Sì. L'assenza del mezzo pubblico è penalizzante», disse. «Ho colto che dobbiamo lavorare sul trasporto pubblico. Il problema esiste e non può essere sottovalutato». A seguito di quella discussione il Comune istituì la seconda navetta, con fermata in Piazza Maggiore e piazza Roosevelt.

Il progetto

Il sindaco ha detto di volere «restringere la carreggiata di via Indipendenza e di via Ugo Bassi»

La corsia

Al centro della carreggiata, a quel punto, dovrebbero scorrere soltanto i nuovi filobus

